

Messaggio

numero	data	Dipartimento
7899	1° ottobre 2020	SANITÀ E SOCIALITÀ
Concerne		

Concessione all'Ente autonomo casa per anziani Canobbio-Lugano di Canobbio di un contributo unico di 8 milioni di franchi per le opere di realizzazione della nuova casa per anziani di Canobbio

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente Messaggio si motiva e propone la concessione all'Ente autonomo casa per anziani Canobbio Lugano di Canobbio di un contributo unico a fondo perso di 8 milioni di franchi per le opere di realizzazione della nuova casa anziani di Canobbio.

Il contributo cantonale è proposto ai sensi dell'art. 7 della *Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività sociali a favore delle persone anziane* (LANz), del 30 novembre 2010.

1. INTRODUZIONE

In data 2 dicembre 2013, il Dipartimento della sanità e della socialità dava riscontro positivo ai Municipi di Canobbio e di Lugano rispetto alla proposta di realizzare una nuova casa per anziani sul suolo di Canobbio. Tale accoglimento si fondava sui contenuti proposti e in considerazione della pianificazione settoriale 2010-2020. Secondo quanto previsto dal documento "Pianificazione 2010-2020 della capacità d'accoglienza degli istituti per anziani nel Cantone Ticino", il fabbisogno di posti letto previsto per la fine del precedente decennio sarebbe ammontato a 128 unità, da individuare sul territorio.

L'ente autonomo di diritto pubblico casa per anziani Canobbio Lugano di Canobbio, costituito dai Comuni di Lugano e Canobbio, ha condotto l'iter procedurale di progettazione fino alla domanda definitiva di finanziamento per una casa per anziani di 80 posti letto, oggetto del presente Messaggio.

2. L'INIZIATIVA

La nuova casa per anziani verrà realizzata a Canobbio, in zona Corba, sul fondo no. 763 RFD. Il sedime gode di un'ubicazione adiacente al nucleo di Canobbio e si situa vicino all'Ospedale Civico e al quartiere di Cornaredo, oltre ad essere facilmente raggiungibile con mezzi privati e pubblici.

Da parte del Comune di Canobbio, verrà messo a disposizione dell'Ente dallo stesso Comune con un diritto di superficie per una durata di 50 anni.

La superficie residua del fondo, destinata alla realizzazione di un giardino-parco, viene concessa in uso all'Ente con un'apposita servitù. Compatibilmente con le esigenze legate all'esercizio della Casa per anziani, dovrà rimanere fruibile a favore del pubblico e di tutta la popolazione di Canobbio.

L'investimento per la realizzazione della nuova struttura sarà attuato dall'Ente con richiesta propria di finanziamento a un Istituto bancario. I Comuni di Lugano e Canobbio hanno inoltre messo a disposizione dell'Ente il capitale necessario per l'avvio del progetto.

L'Ente ha un Consiglio esecutivo composto da 5 membri, di cui tre designati dalla Città di Lugano e due designati da Comune di Canobbio.

Per quanto riguarda la gestione della futura casa per anziani, essa sarà condotta dall'Ente autonomo Lugano Istituti Sociali.

3. IL PROGETTO

Di seguito vengono riportati alcuni passaggi della relazione tecnica del 15 aprile 2019, relativa alla parte architettonica, allestita dai progettisti Itten+Brechtbühl SA.

L'Ente autonomo casa per anziani Canobbio-Lugano ha avuto il mandato, da parte dei due Comuni di riferimento, di realizzare una nuova casa per anziani medicalizzata, una struttura destinata ad accogliere un totale di 80 ospiti, alloggiati in due reparti standard ed in un reparto protetto per ospiti affetti da deficit cognitivi. La struttura verrà dotata al primo piano interrato di un rifugio della protezione civile con un numero di posti pari ai letti della casa per anziani.

Inserimento urbanistico

Il sito sul quale sorgerà la nuova casa anziani, mappale n.763 RFD Canobbio, si caratterizza per essere un lotto di testa all'interno del comparto residenziale della Corba, nel comune di Canobbio, oggi in fase di realizzazione a seguito di un piano particolareggiato di sviluppo dell'area. Delimitato a nord da via della Corba, a ovest da via Massagno, sul lato sud-ovest il terreno degrada progressivamente aprendosi in una meravigliosa vista sul golfo di Lugano. All'interno del lotto vi è una zona di rispetto a carattere boschivo dove sorge un imponente albero secolare in prossimità del quale si trova un antico roccolo.

All'interno del sito è stata recentemente realizzata una rampa di accesso a un parcheggio sotterraneo sulla quale esiste una servitù di passo per il lotto adiacente.

La morfologia scoscesa del terreno, che sviluppa su di un pendio che raccorda diversi livelli, ha però permesso di trovare soluzioni sensibili in grado di rispondere alle molteplici richieste della committenza.

Volumetria

Assecondando le richieste della committenza, e le indicazioni urbanistiche del piano particolareggiato della Corba, il progetto punta a creare un elemento di testa in grado di dare definizione urbanistica al comparto.

L'edificio si articola in due "corpi" distinti: una base pubblica e un volume superiore lineare, che la sormonta e che accoglie le unità abitative di cura.

Il volume che costituisce la base per il corpo superiore, mantiene e rafforza l'allineamento lungo via Massagno, e si caratterizza per due nuclei d'appoggio paralleli tra loro, che definiscono e contengono il grande spazio pubblico al piano terreno. Questo spazio trasparente e flessibile, diviene un filtro e un collegamento tra la piazza carrabile, a nord-est,

alla quale si accede da via Corba, e il giardino tranquillo e panoramico, completamente pedonale, che si affaccia a sud-ovest.

La posizione dei due appoggi permette di separare naturalmente la trincea della rampa di accesso ai parcheggi, che viene così mimetizzata nel progetto, ed il suo impatto visivo minimizzato.

Adagiato perpendicolarmente rispetto all'orientamento dei due elementi di appoggio, si trova il volume compatto e lineare che accoglie i tre livelli abitativi. Un parallelepipedo caratterizzato da una grande corte verde centrale, all'interno del quale trovano posto gli alloggi dei singoli reparti, disposti lungo i tre lati panoramici (evitando l'affaccio sulla trafficata e rumorosa via Massagno) e gli spazi di servizio relativi alla funzionalità di ogni singolo piano.

L'edificio si compone di quattro piani fuori terra, destinati alle funzioni principali di utenza e ospiti, e di un piano interrato, che accoglie l'autorimessa con 24 posti auto e i locali destinati al servizio (spogliatoi, cucina, depositi e cantine, locali tecnici, e il rifugio della protezione civile).

Accessibilità e organizzazione

A piano terra, all'interno del grande spazio delimitato dalle lunghe vetrate, si accede all'edificio, e vi si trovano la reception insieme al nucleo di circolazione verticale principale, la sala multiuso con il bar e la sala da pranzo. Lo spazio fluido e ampio è separato solo da elementi di mobilio, per renderne l'utilizzo il più flessibile e libero possibile. Nei corpi laterali trovano spazio gli altri locali pubblici destinati agli ospiti e gli spazi dedicati al personale e alle attività amministrative. La piazza pubblica a nord-est è accessibile a piedi tramite una scalinata che la collega all'intersezione tra via Massagno e via Corba, oppure in auto. Al suo interno, a ridosso del muro di contenimento, sono stati ricollocati i 9 posteggi pubblici oggi presenti lungo via Corba, e su di essa si affaccia anche l'accesso al garage. Il garage posto a livello 0 sarà adibito alle operazioni di carico e scarico dei materiali destinati alla struttura in quanto non vi è la possibilità per i mezzi di accedere al piano interrato a causa di un'insufficiente altezza dei locali. Al suo interno verranno collocati anche il posteggio per il medico, per l'ambulanza e per il furgone della casa anziani.

Il giardino della struttura è raggiungibile a piedi attraversando lo spazio multiuso, o passando sotto il portico che costeggia l'area a bosco e copre la rampa di accesso ai posteggi. Può anche essere raggiunto da via Massagno tramite una scalinata che si sviluppa lungo il perimetro del lotto, a confine con il mappale adiacente. Tutto lo spazio esterno che si sviluppa attorno all'edificio può essere percorso e attraversato con facilità, non presentando alcuna barriera architettonica. Nel corpo di appoggio che si sviluppa lungo via Massagno trovano luogo i locali medico-tecnici e tutte le funzioni e gli spazi legati alla logistica dell'edificio. In questo elemento d'appoggio troviamo il sistema principale di circolazione verticale, con gli ascensori pubblici che collegano il parcheggio, con l'atrio di accesso e le camere, e con un montacarichi che collega e serve tutti i piani dell'edificio. Nel piano interrato si trovano l'autorimessa e i locali logistici (cucina di produzione, piccola lavanderia, depositi e cantine).

Se la zona pubblica si mostra come uno spazio fluido e flessibile, dotato di grandi trasparenze e permeabile, la parte dell'edificio soprastante, dedicato alle unità abitative di cura è invece più riservata e separata. Il primo piano accoglie l'unità protetta, per ospiti con deficit cognitivi, e trova sfogo esternamente in un giardino protetto, accessibile direttamente e senza barriere architettoniche, ideato con percorsi specifici.

Qualità spaziale e materialità

La corte interna, che caratterizza i piani di alloggio, s'ispira alla tipologia urbanistica delle abitazioni all'interno degli antichi nuclei ticinesi, e porta luce naturale all'interno degli spazi di circolazione e di servizio aumentando la sensazione di confort soprattutto per gli ospiti che con difficoltà possono lasciare la propria unità abitativa. Proprio come nelle corti dei paesi, le singole camere, come piccole abitazioni, affacciano in uno spazio comune e condiviso, che grazie alla trasparenza permette all'ospite di mantenere una relazione sociale con gli altri utenti, diminuendo la sensazione d'isolamento.

In prossimità della corte interna, che permette di osservare con semplicità gli spazi di circolazione e i soggiorni, e a ridosso del punto di accesso alle unità (scala principale e

ascensori), si trova lo spazio destinato agli infermieri, in posizione privilegiata e centrale per avere sempre sotto controllo le attività al piano. Oltre allo spazio trasparente e passante con le postazioni di controllo degli infermieri, vi è un locale adiacente ma chiuso con funzione di back-office per le attività del personale e con uno spazio farmacia per la preparazione della somministrazione delle cure mediche.

I soggiorni e le sale da pranzo delle unità affacciano in prossimità dei punti di vista esterni più interessanti, attraverso grandi vetrate e terrazze. Il soggiorno gode della vista aperta verso sud, con affaccio sul bacino del lago, mentre la sala da pranzo affaccia sul giardino in prossimità del roccolo e della bella chioma dell'albero secolare che lo affianca.

L'utilizzo del legno per i serramenti interni e per gli elementi di arredo fissi, insieme alle ampie superfici vetrate, e alla scelta di toni neutri per gli intonaci delle pareti, creano un ambiente calmo e accogliente, dove i materiali naturali contribuiscono a definire uno spazio intimo, che possa risultare familiare agli ospiti della struttura.

Lo scheletro portante dell'edificio è realizzato in calcestruzzo armato. La maglia strutturale è semplice e regolare. Un sistema di travi-parete lungo la facciata est permette di creare uno sbalzo importante a piano terra, generando uno spazio porticato che permette di sovrastare la rampa esistente senza appoggiarvi, e di offrire uno spazio esterno coperto al locale di attivazione.

A piano terra si trova un grande spazio multifunzionale caratterizzato da una pavimentazione in battuto di terrazzo, seminato alla veneziana con pietra locale, mentre le superfici esterne presentano una pavimentazione in pietra locale. Come per i piani superiori, tutto il mobilio fisso sarà realizzato in legno.

I piani superiori che accolgono i reparti standard e quello protetto si caratterizzano per una pavimentazione in gomma naturale, che presenta ottime doti di robustezza e resistenza all'usura. L'arredo fisso sarà realizzato interamente in legno e le pareti saranno intonacate e dipinte con tonalità neutre.

I corridoi e gli spazi comuni presenteranno un controsoffitto in lamiera microforata e verniciata, all'interno del quale verranno alloggiati i corpi illuminanti. Le camere non presentano una controsoffittatura, pertanto risultano molto ariose. I bagni invece avranno pavimentazione e pareti realizzati in resina.

Il volume dei piani superiori presenta facciate regolari scandite da serramenti e pannelli di chiusura che si ripetono secondo una griglia di 1,2 m, interrompendosi in aperture più ampie generate dalla presenza degli spazi comuni ai piani (soggiorni e terrazze). L'involucro esterno, che contiene queste fasce definite dall'alternanza di finestre e pannelli di tamponamento chiusi in metallo microforato, è realizzato con un rivestimento a cappotto.

I serramenti di tutto l'edificio sono pensati in legno-alluminio, mentre i pannelli opachi tra le finestre ai piani delle camere, apparentemente identici tra loro all'esterno, si alternano tra elementi fissi di tamponamento ed elementi apribili che garantiscono la ventilazione all'interno delle camere. Questi pannelli microforati sono pensati in alluminio anodizzato, scelta che garantisce una buona durabilità nel tempo e permette di limitare gli interventi di manutenzione di cui necessiterebbe un pannello in legno.

4. IL COSTO

Il preventivo di costo dettagliato (precisione +/-10% secondo Norma SIA 102) del 20 luglio 2020 è stato allestito dai progettisti Itten + Brechbühl SA, Lugano Paradiso sulla base dei piani del progetto definitivo del 6 agosto 2020 ed è presentato secondo la sistematica del Codice dei Costi di costruzione CCC del CRB.

CCC	Descrizione	
1	Lavori preparatori	783'900.00
2	Edificio	18'612'100.00
3	Attrezzature d'esercizio	1'143'100.00
4	Lavori esterni	1'060'900.00
5	Costi secondari e conti transitori	777'000.00
6	Onorari	4'584'831.00
9	Arredo, attrezzature	1'806'600.00
	Totale IVA esclusa	28'768'431.00
	IVA 7.7%	2'215'169.00
	TOTALE, IVA inclusa	30'983'600.00

Il preventivo formulato secondo la sistematica del Codice dei Costi di costruzione CCC del CRB con totali a due cifre risulta il seguente:

CCC	Capitolo e descrizione	Totale capitolo, IVA esclusa	Totale gruppo, IVA esclusa
0	Fondo		0.00
1	Lavori preparatori		783'900.00
10	Rilievi, sondaggi, prospezioni geognostiche	28'700.00	
101	Rilievi, sondaggi, prospezioni geognostiche		
102	Prospezioni geognostiche		
11	Sgombero, preparazione del terreno	35'900.00	
112	Smontaggi, demolizioni		
14	Adattamenti a costruzioni esistenti	0.00	
15	Adattamenti a linee e condotte esistenti	133'600.00	
17	Opere speciali del genio civile	585'700.00	
2	Edificio		18'612'100.00
20	Fossa	1'255'700.00	
21	Costruzione grezza 1	4'814'700.00	
22	Costruzione grezza 2	2'110'000.00	
23	Impianti elettrici	1'585'600.00	
24	Impianti di riscaldamento, di ventilazione e condizionamento dell'aria	2'823'800.00	
25	Impianti sanitari	1'973'400.00	
26	Impianti di trasporto	212'200.00	
27	Finiture 1	1'719'800.00	
28	Finiture 2	2'056'900.00	
29	Consumi elettrici di cantiere	60'000.00	
3	Attrezzature d'esercizio		1'143'100.00
33	Impianti elettrici	528'500.00	
34	Impianti di riscaldamento, di ventilazione e condizionamento dell'aria	214'600.00	
35	Impianti sanitari	400'000.00	

4	Lavori esterni		1'060'900.00
40	Sistemazione del terreno	7'500.00	
41	Costruzione grezza e finitura	362'000.00	
42	Giardini	525'100.00	
45	Impianti sanitari	50'600.00	
46	Tracciati	115'700.00	
5	Costi secondari e conti transitori		777'000.00
50	Costi di concorso	0.00	
51	Autorizzazioni, tasse	165'000.00	
52	Campioni, modelli, riproduzioni e documentazioni	85'000.00	
53	Assicurazioni	35'000.00	
56	Altri costi secondari	66'600.00	
59	Accantonamenti e riserve per imprevisti (ca. 2%)	425'400.00	
6	Onorari		4'584'831.00
690	Pianificatore generale	91'000.00	
691	Architetto	2'490'000.00	
692	Ingegnere civile	685'000.00	
693	Ingegnere elettronico	383'300.00	
694	Ingegnere RVCS	609'500.00	
695	Ingegnere in installazioni sanitarie (cucina industriale)	87'100.00	
696	Specialisti	238'931.00	
9	Arredo, attrezzature		1'806'600.00
901	Mobili	1'806'600.00	
	Totale IVA esclusa		28'768'431.00
	IVA 7.7%		2'215'169.00
	TOTALE, IVA inclusa		30'983'600.00

Nei costi riconosciuti ai fini del sussidio, non è computabile il costo relativo all'esecuzione dell'autorimessa con i posti auto per il personale, il quale ammonta complessivamente a Fr. 475'592.- IVA inclusa.

I costi computabili ai fini del sussidio vengono così determinati:

Totale preventivo, IVA 7.7% inclusa	30'983'600.00
Totale costi preventivati per autorimessa posti auto personale	475'592.00
TOTALE COSTI SUSSIDIABILI, IVA 7.7% inclusa	30'508'008.00

5. COMPATIBILITÀ CON LA PIANIFICAZIONE SETTORIALE

L'iniziativa è conforme alla vigente pianificazione settoriale: Pianificazione 2010-2020 della capacità d'accoglienza degli istituti per anziani nel Cantone Ticino, dicembre 2011, adottata dal Consiglio di Stato con il Messaggio 6621 del 21 marzo 2012 e approvata dal Gran Consiglio il 23 settembre 2013.

Essa rientra negli obiettivi intesi a soddisfare in maniera adeguata il fabbisogno di prestazioni di assistenza e cura in ambito stazionario, attraverso:

- l'adeguamento dell'offerta di posti letto alla domanda determinata sulla base dell'analisi del bisogno;
- la differenziazione dell'offerta in relazione all'evoluzione dei bisogni, con la creazione di unità abitative per utenti colpiti dal morbo di Alzheimer e l'adeguamento complessivo della struttura ai bisogni particolari delle persone anziane affette da demenze senili;
- il miglioramento delle condizioni per una razionale organizzazione e ottimale utilizzazione delle risorse disponibili;
- il mantenimento, per quanto possibile, dell'offerta di prossimità, come elemento di una rete di servizi strutturata con orientamento all'utente;
- l'offerta di condizioni strutturali tali da garantire un buon livello di qualità di vita e di sicurezza degli utenti.

Secondo l'attuale documento "Pianificazione 2010-2020 della capacità d'accoglienza degli istituti per anziani nel Cantone Ticino", la realizzazione di quest'iniziativa porterà a mitigare la necessità di posti letto e a portare il fabbisogno scoperto previsto per il 2020 del comprensorio a 88 posti letto. Infatti, a fronte di una domanda stimata per la fine del decennio in corso di 1'590 posti letto (riferita a uno scenario prudenziale d'invecchiamento demografico), esso disporrà di ca. 1'422 posti letto.

6. PROPOSTA DI CONTRIBUTO A FONDO PERSO

Per la realizzazione dell'opera oggetto del presente Messaggio, richiamato l'art. 7 della Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane (LANz), del 30 novembre 2010, si propone la concessione di un contributo complessivo unico a fondo perso, non indicizzabile all'aumento dei costi di costruzione, di Fr. 8'000'000.00.

7. FINANZIAMENTO

Il finanziamento della nuova casa per anziani è così assicurato:

Costo complessivo delle opere	Fr. 30'508'008.00
Contributo cantonale unico	Fr. 8'000'000.00
Mutuo ipotecario aggiuntivo riconosciuto	Fr. 16'000'000.00
Mutuo ipotecario a carico dall'Ente autonomo comunale casa anziani Canobbio Lugano, finanziato dai Comuni costituenti	Fr. 6'508'008.00
	<hr/>
	Fr. 30'508'008.00

Gli oneri ipotecari (interessi e ammortamenti) relativi al mutuo ipotecario riconosciuto saranno finanziati nel contratto di prestazione fino al parametro cantonale massimo di Fr. 20.00 per giornata di presenza, nei limiti previsti dall'articolo 11 cpv. 2 del Regolamento d'applicazione della LANz, del 22 agosto 2012.

Assoggettamento alla LCPubb del 20 febbraio 2001

Tenuto conto del finanziamento previsto nel presente Messaggio, l'assegnazione dei mandati e delle commesse dovrà avvenire secondo i disposti della Legge sulle commesse pubbliche del 20 febbraio 2001 (LCPubb) e del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici del 25 novembre 1994 (CIAP).

In base all'art. 60 cpv. 2 del Regolamento di applicazione della Legge sulle commesse pubbliche RLCPubb/CIAP, del 12 settembre 2006, l'istanza esecutiva competente per il sussidio può imporre al committente la designazione di un consulente indipendente, dare istruzioni o formulare richieste idonee all'adempimento degli obblighi o ammettere l'autocertificazione.

Mediante lettera del 24 gennaio 2020, l'Ente autonomo casa per anziani Canobbio Lugano ha fatto richiesta di esonero dall'obbligo di nominare un consulente indipendente, ritenuto che le verifiche relative al rispetto delle normative in materia di commesse pubbliche saranno assicurate dal loro consulente esterno Archi & More, Bellinzona, attraverso l'Avvocato Betty Gatti, specializzata nel diritto della costruzione e nel diritto sulle commesse pubbliche e dall'Arch. Patrick Wagner, a supporto per il controllo delle delibere dal profilo tecnico e finanziario.

Con scritto del 18 febbraio 2020, l'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio, in qualità di istanza esecutiva competente, ha esonerato l'Ente dal nominare un consulente indipendente. L'esonero è avvenuto a motivo del fatto che l'organizzazione di progetto presentata dal committente assolveva ai requisiti dell'autocertificazione sulla conformità delle procedure di appalto necessarie alla realizzazione dell'opera ai sensi dell'art. 60 RLCpubb/CIAP.

Contestualmente a questa richiesta di preavviso, l'Ufficio di consulenza tecnica e dei lavori sussidiati, d'intesa con l'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio, ha richiesto all'istante la presentazione di un rapporto attestante le procedure adottate per i mandati e le commesse sino ad ora assegnate.

8. RELAZIONE CON LA PIANIFICAZIONE SETTORIALE E IL PIANO FINANZIARIO

Questa iniziativa è in sintonia con la vigente pianificazione settoriale: Pianificazione 2010-2020 della capacità d'accoglienza degli istituti per anziani nel Cantone Ticino, approvata dal Parlamento in data 23 settembre 2013.

Le conseguenze di natura finanziaria sono le seguenti:

Cantone

- spese di investimento: PFI posizione 331, WBS 232 52 0161 Fr. 8'000'000.00
L'erogazione del contributo è prevista tra il 2021 e il 2024, compatibilmente con l'avvio e la realizzazione dei lavori.
- spese correnti La nuova casa per anziani di Canobbio usufruirà del contributo dell'Ente pubblico (Cantone e Comuni), sotto forma di contributo globale, per le spese di gestione corrente delle case per anziani situate sul proprio territorio, conformemente all'art. 9 della LANz.
Il contributo globale annuo registrerà un aumento pari a Fr. 2'628'000.00, per effetto dei maggiori costi derivanti dalla realizzazione di 80 posti letto (parametri di calcolo: 365 giorni per Fr. 90.00 di contributo medio giornaliero).
Tenuto conto della chiave di riparto Cantone – Comuni prevista dalla LANz (art. 10), la maggiore spesa corrente a carico del Cantone ammonterà a ca. Fr. 525'600.00, a carico del CRB 232, conto 36320041.

Enti subalterni e comuni

- spese correnti: Per le ragioni e i meccanismi di ripartizione del contributo globale sopra esposti, la spesa aggiuntiva annua a carico dei Comuni ammonterà a Fr. 2'102'400.00 (Fr. 2'628'000.00 meno Fr. 525'600.00 di contributo cantonale).

Effettivo del personale Invariato

9. CONCLUSIONI

La realizzazione della nuova casa per anziani di Canobbio è in sintonia con la pianificazione settoriale: Pianificazione 2010-2020 della capacità d'accoglienza degli istituti per anziani nel Cantone Ticino, approvata dal Parlamento in data 23 settembre 2013.

Per questo, invitiamo il Gran Consiglio ad approvare la presente richiesta di credito.

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 LGF).

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente, N. Gobbi

Il Cancelliere, A. Coduri

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione all'Ente autonomo casa per anziani Canobbio-Lugano di Canobbio di un contributo unico di 8 milioni di franchi per le opere di realizzazione della nuova casa per anziani di Canobbio

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

- richiamata la legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane del 30 novembre 2010 (LAnz);
- visto il messaggio 1° ottobre 2020 n. 7899 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1

¹All'Ente autonomo casa per anziani Canobbio-Lugano di Canobbio è accordato un contributo unico a fondo perso di 8 milioni di franchi per le opere di realizzazione della nuova casa per anziani di Canobbio.

²Il contributo non sarà adeguato all'evoluzione dell'indice medio dei costi di costruzione.

Art. 2

Il credito di cui all'art. 1 è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento della sanità e della socialità, Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio, il quale è istanza esecutiva competente per il suddetto credito.

Art. 3

Il contributo è condizionato all'applicazione per tutte le opere previste della legge sulle commesse pubbliche del 20 febbraio 2001 (LCPubb) e del concordato intercantonale sugli appalti pubblici del 25 novembre 1994 (CIAP).

Art. 4

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra in vigore immediatamente.